

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● SOTTO L'INFLUENZA DELLE PIAZZE DI CHICAGO E PARIGI

Agosto al rialzo per i cereali nazionali

di **Carla Corticelli**

Ancora rialzi, anche nel mese di agosto, alla Borsa merci di Chicago (Cbot), sia per il frumento sia per il mais.

Come è noto, a livello mondiale la consistente riduzione del raccolto in Russia ha causato un aumento dei prezzi sul mercato mondiale. Questa situazione si aggiunge alla difficoltà che avrà questo Paese nelle prossime semine e alla necessità di importare una quota di prodotto.

Continua, di conseguenza, una situazione a livello mondiale di prezzi elevati, legata anche alla siccità verificatasi in Australia e nell'ovest dell'Argentina.

Con le elevate temperature nel *corn-belt* americano il mais sta maturando rapidamente e i prezzi sono sostenuti, supportati dalla forza del mercato del frumento.

Considerate le elevate scorte a livello mondiale, non si prevedono, nei prossimi mesi, ulteriori e consistenti rialzi; sicuramente, per quanto è possibile,

Nonostante lo scarso raccolto Ue 2010, la situazione non è rialzista per l'alto livello degli stock. Non si prevedono ulteriori forti aumenti dei prezzi

sarà necessario programmare in modo aggregato e organizzato le prossime semine, in modo da ridurre l'impatto negativo, per la prossima campagna, di un possibile nuovo ribasso delle quotazioni.

Situazione comunitaria

La produzione di cereali nell'Unione Europea secondo *Stratégie grains* è in ulteriore forte ribasso di 3,5 milioni di tonnellate (277,5 milioni, mentre l'anno scorso era pari a 293 milioni).

Il prezzo del mais è aumentato anche

se non così tanto quanto quello del frumento tenero, ma le produzioni sono inferiori rispetto al precedente raccolto e il bilancio mostra un leggero deficit; i prezzi, di conseguenza, non dovrebbero diminuire.

Il livello degli stock di frumento è ancora elevato, maggiore rispetto ai due anni precedenti e pari al 26-27% della domanda mondiale annuale.

L'offerta e la domanda sono in equilibrio, di conseguenza i prezzi nel breve periodo dovrebbero rimanere sostenuti; **considerando però che la situazione generale non è rialzista, non si prevedono ulteriori consistenti aumenti, anche considerando la situazione ancora pesante dell'orzo.**

Mercato italiano

Secondo Unione Seminativi, nel mese di agosto, il mercato ha continuato ad aumentare anche dopo la pausa estiva risentendo della situazione sui mercati comunitari e internazionali, soprattutto dei forti rincari sulle piazze di Parigi e Chicago.

A fine agosto i prezzi del prodotto panificabile di base si sono attestati sui 220 euro/t.

Anche per il frumento duro le quotazioni sono in aumento, come conseguenza della crescita degli altri cereali.

La qualità non risulta molto buona, il tenore proteico e la vitrosità sono bassi; inoltre in alcune zone, soprattutto al Nord, vi è contaminazione da micotossine. Il prezzo è mediamente pari a 205 euro/t.

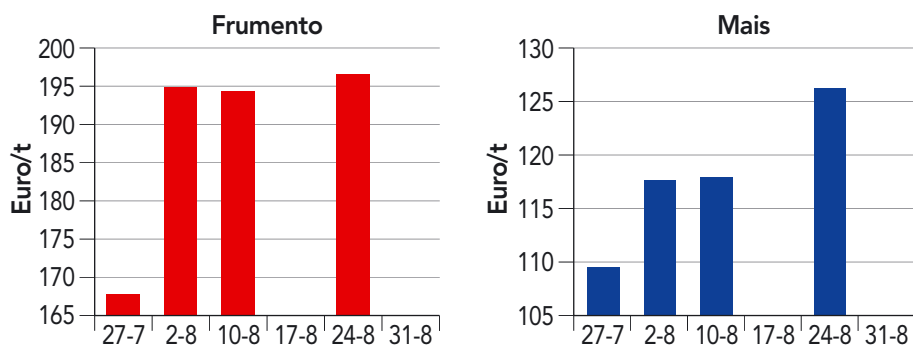
La situazione di fondo in ogni caso, soprattutto in considerazione delle consistenti scorte presenti ancora nei magazzini, non dovrebbe determinare una situazione analoga

a quella di due anni fa, quando le scorte erano molto inferiori. In ogni caso è necessario anche vedere i risultati dei raccolti, ancora in corso, nel Nord Europa e in alcuni Paesi del Mar Nero.

Il mercato del mais, dopo una fase stabile, tende leggermente ad aumentare.

La situazione delle piante nei campi, soprattutto nel Nord-ovest, desta qualche preoccupazione a causa delle elevate temperature registrate durante la fioritura. Per il nuovo raccolto si parla di quotazioni di 195 euro/t.

Prezzi (*) dei futures del frumento e del mais di settembre 2010 rilevati al Cbot



(*) Euro/t franco partenza, al cambio in vigore alla data di riferimento.

La diminuzione del raccolto russo e la siccità verificatasi in Australia e nell'ovest dell'Argentina hanno stimolato una crescita delle quotazioni che non dovrebbe però continuare ancora a lungo.